

# Bulimia e anoressia il Covid fa da innesco «Nascerà Casa lilla»

Significativo aumento di casi già dall'inizio 2021. Una guida per le famiglie e una struttura nel vecchio ospedale grazie al Rotary

Patrizia Soffientini

## PIACENZA

● Bambini e non solo adulti. Ragazzi e non solo ragazze. I disturbi alimentari sono un male del nostro tempo che colpisce ormai a largo raggio e ora la pandemia ha fatto da innesco accrescendo i numeri del disagio, rendendolo più acuto. Lunedì 15 marzo verrà celebrata la Giornata del Focchetto Lilla dedicata ai disturbi di alimentazione, Piacenza già da oggi accenderà di lilla Palazzo Farnese fino a lunedì. Una guida è in uscita per aiutare le famiglie ad intercettare rapidamente i sintomi di bulimia e anoressia, e in tempi ragionevoli nascerà "Casa lilla", grazie allo sforzo del Rotary Piacenza, rappresentato dal suo presidente Giorgio Visconti, e dell'impresa Mae, in collaborazione con l'associazione Puntoeacapo. La progettazione è stata presentata ieri dall'architetto Carlo Ponzini. Nascerà nel vecchio ospedale che ha spazi magnifici legati all'an-

tica istituzione nel 1471. In uno di questi, con accesso da via Campagna, ecco rifiorire ambienti dedicati alla cura, ai pasti assistiti, alla vicinanza psicologica e medica.

Spazio di assistenza, ma con un bel giardino, ambulatori, zona pranzo e un'area wi-fi. Sono state mostrate le caratteristiche del progetto che ha ottenuto il visto della Soprintendenza. Così bello che già si desidera qualcosa di analogo anche per i più piccoli.

Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl, nella consapevolezza della crescente dimensione dei disturbi alimentari, ha messo a disposizione questi locali nella parte antica dell'ospedale che saranno recuperati adeguatamente.

Spetta a Massimo Rossetti, responsabile del percorso diagnostico terapeutico dell'Ausl sui disturbi da comportamento alimentare, tracciare il perimetro di «una vera emergenza» con esordi del disturbo che colpiscono dai 10 ai 30 anni («cresce il numero dei minori intorno ai dieci anni»). Le cure sono bio-

logiche, organiche, psicoterapiche, e, iniziate nel 2003, già dal 2014 contano su un percorso diagnostico terapeutico che si articola su assistenza ambulatoriale, day hospital e ricoveri (per gli adulti si effettuano in gastroenterologia), c'è poi una struttura semi residenziale presso Assofa.

## 176 pazienti

Nel 2020 si contavano 176 pazienti di cui il 30 per cento minorenni (47) e il 12 per cento in particolare fra i 10 e i 15 anni. Il 65 per cento dei pazienti soffre di anoressia nervosa, l'11 per cento di bulimia nervosa. Il disturbo di alimentazione incontrollata rappresenta il 3,5 per cento di casi. Il percorso di cura è lungo, ma otto pazienti su dieci hanno una remissione totale o parziale entro due o quattro anni, ma ci sono rischi di cronicità consistenti.

I primi mesi dell'anno «hanno rotto una diga» dice Rossetti, con 20 nuove richieste nel bimestre, per lo più di giovani sotto i 20 anni afflitti dalla paura di aumentare di peso, dallo stress, dalle difficili relazioni interpersonali. Con Covid e i lockdown domestici è anche più facile cadere vittime di abbuffate. Per intercettare meglio chi soffre del disagio l'unità di diagnosi e cura (Uompia) ha in serbo un nuovo progetto che viaggia sui social.

Il dipartimento Materno Infantile dell'Ausl diretto da Giacomo Biasucci è diventato hub regionale, punto di riferimento oltre che di

Piacenza di Parma, Reggio Emilia e Modena per esigenze di ricoveri di minori fino a 18 anni.

«Nel 2019 abbiamo presi in carico 26 nuovi casi - spiega Biasucci - ed effettuato 385 visite, solo 16 casi nel 2020 (per la situazione determinata da Covid, ndr), ma nel primo bimestre 2021 già 14 casi», con 5 giovani ricoveri anche da fuori provincia. Affiancato dalla psicologa Giulia Bensi, dalla dietista Angela Pozzoli e dalla coordinatrice infermieristica Barbara Cavalli, Biasucci ha insistito sull'abbassamento delle età. Bensi ha spiegato la natura dell'opuscolo per le famiglie per identificare rapidamente i sintomi e così attivare i servizi. Un'azione volta alla diffusione di informazioni utili sulla quale convergono i pediatri di libera scelta, ha confermato Roberto Sacchetti, segretario provinciale della Fimp, che ha parlato dell'importanza di «agire precocemente». Jessica Rolla, referente dell'ambulatorio Disturbi del Comportamento alimentare e malattie metaboliche, ha ricordato i 1.400 pasti assistiti distribuiti nel 2019 e i 530 nel 2020 per la sospensione da marzo ad agosto, e infine 133 in questi primi mesi. Intanto raddoppiano gli accessi per anoressia nervosa. Si punta molto anche su interventi di collegamento telematico. Si terrà quest'anno un convegno nazionale dal titolo "Nessuno di salva da solo" annuncia Mara Negri che presiede l'associazione Puntoeacapo nata nel 2010 per un aiuto alle famiglie e che si avvale anche di due psicologhe, da tempo l'associazione di era impegnata sul progetto di spazi confortevoli e adeguati ad accogliere le persone. Finalmente li si intravede all'orizzonte.



**I primi mesi di quest'anno hanno rotto una diga» (Massimo Rossetti)**



**Il progetto avrà spazi di cura e spazi ricreativi» (Carlo Ponzini)**